



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 148/2019

autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di materiali premiscelati per edilizia, ubicato in Comune di Gubbio (PG), Zona Industriale, Loc. Padule (Foglio 295 part.IIe 207, 55, 1103, 401 e 402), della ditta C.V.R. s.r.l., con sede legale in Comune di Gubbio (PG), Zona Industriale, Loc. Padule;

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Gubbio (PG), acquisita dalla Regione Umbria il 26/06/2018 con protocolli n. 131330, 131337, 131359, 131369 e 131397, la ditta C.V.R. s.r.l., con sede legale in Comune di Gubbio (PG), Zona Industriale, Loc. Padule, ha richiesto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e.i., l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di materiali premiscelati per edilizia, ubicato in Comune di Gubbio (PG), Zona Industriale, Loc. Padule.

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti al protocollo regionale n. 261107 del 07/12/2018;
- le integrazioni volontarie riguardanti l'ampliamento del sito produttivo, acquisite al protocollo regionale n. 4761 del 10/01/2019;

Considerate:

le riunioni della Conferenza di Servizi convocate, dalla Regione Umbria, in data 18/10/2018, 07/02/2019 e 16/05/2019;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 1864 del 25/01/2019, acquisita al protocollo regionale n. 16884 del 28/01/2019;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo la produzione di adesivi, intonaci, malte e prodotti speciali in forma granulare per l'edilizia, attraverso le operazioni sequenziali di:
 - 1) approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime inerti calcarei in varie pezzature, sabbie, carbonato di calcio, cemento, gesso, calce idrata, additivi etc.;
 - 2) macinazione primaria con mulino a martelli ed essiccazione degli inerti calcarei per contatto diretto con i fumi di combustione prodotti da n. 2 impianti termici alimentati a metano e successiva vagliatura;
 - 3) macinazione secondaria e vagliatura degli inerti calcarei;
 - 4) stoccaggio in silo degli inerti calcarei macinati;
 - 5) pesatura di materie prime ed additivi secondo i quantitativi previsti dalla specifica ricetta del prodotto finito;
 - 6) miscelazione;
 - 7) insacco e pallettizzazione ovvero stoccaggio in silo del prodotto finito;
 - 8) carico alla rinfusa da silo dell'automezzo del cliente finale;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni polverulente connesse a caricamento dei n.4 sili per stoccaggio degli inerti calcarei a monte del processo di frantumazione;
- nei punti di emissione E2 ed E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad operazione di frantumazione primaria mediante n. 2 mulini a martelli degli inerti calcarei e relativa essiccazione;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni polverulente captate da n. 2 mulini a martelli per frantumazione secondaria degli inerti calcarei e dai rispettivi impianti di vagliatura;
- nei punti di emissione E5, E9, E10, da E12 a E17 e da E24 a E31 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a carico pneumatico dei sili per stoccaggio delle materie prime inerti e leganti;
- nel punto di emissione E7 sono convogliate le emissioni polverulente connesse ad operazioni di pesatura delle materie prime;
- nel punto di emissione E18 sono convogliate le emissioni polverulente captate dalle bilance di pesatura manuale degli additivi per miscele del prodotto finito;
- nel punto di emissione E19 vengono convogliate le emissioni polverulente connesse all'esercizio di macchina insaccatrice e impianto di pallettizzazione del prodotto finito;
- nei punti di emissione da E20 a E23 sono convogliate le emissioni polverulente connesse a caricamento dei n. 4 sili per stoccaggio del prodotto finito;
- i materiali inerti calcarei in pezzame, all'arrivo in stabilimento, sono caricati in specifica tramoggia di stoccaggio e caricati in silo mediante trasportatori meccanici;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - bagnatura del materiale lapideo alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di sistema automatico di nebulizzazione d'acqua installato in corrispondenza della tramoggia di stoccaggio della materia prima a monte del processo produttivo;

- conduzione delle operazioni di scarico alla rinfusa del prodotto finito sui mezzi di trasporto del cliente finale mediante utilizzo di specifico scaricatore telescopico;
- il Gestore intende:
 - convogliare le emissioni polverulente captate da apparecchiatura rompi sacco degli additivi nel punto di emissione E18, già connesso a bilance di pesatura manuale degli stessi prodotti;
 - installare n. 3 silos per stoccaggio del prodotto finito convogliando le emissioni atmosferiche connesse al carico pneumatico dei medesimi apparati, rispettivamente, nei punti di emissione E20, E23, E32;
 - convogliare le emissioni polverulente connesse ad esercizio dell'impianto di miscelazione nel punto di emissione E33;
 - convogliare nei punti di emissione E34 ed E35 le emissioni polverulente connesse ad alimentazione pneumatica dell'impianto di miscelazione;
 - convogliare nel punto di emissione E36 le emissioni polverulente captate da nastro trasportatore delle materie prime a valle delle bilance di pesatura;
 - convogliare nei punti di emissione E37, E38 ed E39 le emissioni polverulente connesse alle operazioni di carico del prodotto finito sugli automezzi;
 - convogliare nel punto di emissione E40 le emissioni polverulente captate dai sistemi di trasporto meccanico (elevatori a tazze, nastri trasportatori) dei materiali inerti lapidei agli impianti di frantumazione primaria e dai relativi impianti di vagliatura;
 - installare una linea produttiva composta da:
 - impianto di frantumazione e vagliatura degli inerti calcarei connesso al punto di emissione E41;
 - impianto di miscelazione connesso al punto di emissione E44, dotato di sistema di alimentazione pneumatica connesso al punto di emissione E43;
 - macchina insaccatrice connessa al punto di emissione E45;
 - batteria di sili per lo stoccaggio per materie prime, additivi e prodotto finito connessa ai punti di emissione E42, E46 ed E47;
- effettuare:
 - il confezionamento di prodotti allo stato di solido granulare (es. intonaci, malte), con realizzazione dei punti di emissione E1a ed E1b, connessi a n. 2 confezionatrici con rompi sacco e convogliamento nei punti di emissione E37 e E39 delle emissioni atmosferiche connesse a carico pneumatico di silo mobile;
 - la produzione di prodotti liquidi (es. primer) per l'edilizia attraverso le operazioni di:
 - approvvigionamento e stoccaggio di materie prime liquide in fusti/taniche;
 - pesatura delle materie prime liquide secondo i quantitativi previsti dalla specifica ricetta del prodotto finito, con successivi miscelazione e confezionamento in taniche;

- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E6 ed E8, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore non risulta aver provveduto alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni atmosferiche connesse alle operazioni di miscelazione e confezionamento dei prodotti liquidi;

PRESCRIZIONI

a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino e al Sindaco del Comune di Gubbio (PG);

d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino;

d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino;

d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) alle seguenti prescrizioni specifiche:

e.1 il Gestore dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di miscelazione e confezionamento dei prodotti liquidi di cui in premessa;

e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Fosfati espressi come (PO ₄) ⁻³	5
Sostanze alcaline espresse come Na(OH)	5
Cloro e suoi composti espressi come HCl	5
Ammoniaca e ammine alifatiche espresse come NH ₃	20

e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

e.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E18, E20, E23, E32, E33, E34, E35, E36, E37, E38, E39, E40, E41, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E1a, E2a nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, ai punti di emissione di cui al paragrafo e.1;

e.5 il Gestore dovrà effettuare controlli analitici con periodicità annuale:

- per i punti di emissione, E2, E3, E4, E7, E18, E19, E33, E34, E35, E36, E37, E38, E39, E40, E41, E43, E44, E45, E1a, E2a ed, inoltre, per il punto di emissione di cui al paragrafo e.1;
- a rotazione per n. 12 dei punti di emissione del gruppo E1, E5, E9, E10, E12, E13, E14, E15, E16, E17, E20, E21, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E28, E29, E30, E31 E32;

e.6 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Fosfati	espressi come (PO ₄) ⁻³	DM 25/08/2000 All. 1 (metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 98/2)
Ammoniaca		EPA CTM-027:1997

Ammine alifatiche		NIOSH 2010:1994
Sostanze alcaline	esprese come Na(OH)	NIOSH 7401:1994
Cloro e suoi composti	espressi come HCl	UNI EN 1911:2010
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.7 ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo:

- **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico degli inerti lapidei dai mezzi di trasporto;**
- **adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;**
- **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**

e.8 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

e.9 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

e.10 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

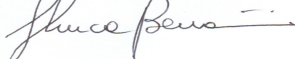
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- **a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;**
- **a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;**
- **a seguito dei risultati delle misure effettuate;**
- **a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;**
- **a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;**

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale C.V.R S.r.l. Unità Produttiva: Gubbio PG Zona Industriale Padule

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	Unità Misura	Portata (Nm3/h)	Durata media nelle 24h (h/giorno)	Frequenza emissione (gg/anno)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									H	Dia	L1	L2	
E1	Sili stoccaggio calcare	Polveri	20	mg/Nm ³	3.723	24	260	Ambiente	6,30	0,25	-	-	Filtro a maniche
E2	Macinazione ed essiccazione calcare (Mulino a martelli primario 5)	Polveri	20	mg/Nm ³	4.357	24	260	50	8,30	0,40	-	-	Filtro a maniche
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm ³									
E3	Macinazione ed essiccazione calcare (Mulino a martelli primario 7)	Polveri	20	mg/Nm ³	4.049	24	260	50	8,30	0,40	-	-	Filtro a maniche
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm ³									
E4	Macinazione secondaria e vagliatura (Mulini a martelli secondari 9, 10, vagli 11, 12)	Polveri	20	mg/Nm ³	3.520	24	260	Ambiente	19,00	0,35	-	-	Filtro a maniche
E5	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	915	24	260	Ambiente	15,50	0,25	-	-	Filtro a maniche
E6	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E7	Bilance pesatura materie prime	Polveri	20	mg/Nm ³	1.620	24	260	Ambiente	15,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E8	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	1.343	24	260	Ambiente	17,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E10	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	1.713	24	260	Ambiente	15,50	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E12	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	1.077	24	260	Ambiente	15,50	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E13	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	2.065	24	260	Ambiente	17,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E14	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	2.206	24	260	Ambiente	17,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E15	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	1.671	24	260	Ambiente	17,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce

segue Repertorio n. 146/2019

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	Unità Misura	Portata (Nm3/h)	Durata media nelle 24h (h/giorno)	Frequenza emissione (gg/anno)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									H	Dia	L1	L2	
E16	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	1.767	24	260	Ambiente	17,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E17	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	1.638	24	260	Ambiente	17,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E18	Rompi sacco additivi	Polveri	20	mg/Nm ³	700	16	260	Ambiente	7,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E19	Macchina insacchitrice. Pallettizzatore avvolgitore	Polveri	20	mg/Nm ³	14.795	16	260	Ambiente	16,50	0,70	-	-	Filtro a maniche
E20	Sili stoccaggio prodotto finito	Polveri	20	mg/Nm ³	1.000	16	260	Ambiente	34,00	0,30	-	-	Filtro a cartucce
E21	Silo stoccaggio prodotto finito	Polveri	20	mg/Nm ³	595	16	260	Ambiente	34,00	0,30	-	-	Filtro a cartucce
E22	Silo stoccaggio prodotto finito	Polveri	20	mg/Nm ³	1.000	16	260	Ambiente	34,00	0,30	-	-	Filtro a cartucce
E23	Silo stoccaggio prodotto finito	Polveri	20	mg/Nm ³	686	16	260	Ambiente	34,00	0,30	-	-	Filtro a cartucce
E24	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	449	16	260	Ambiente	16,50	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E25	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	1.000	16	260	Ambiente	15,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E26	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	449	16	260	Ambiente	15,00	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E27	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	1.000	16	260	Ambiente	15,00	0,25	-	-	Filtro a cartucce
E28	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	485	16	260	Ambiente	15,00	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E29	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	469	16	260	Ambiente	15,00	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E30	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	447	16	260	Ambiente	16,50	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E31	Sili stoccaggio inerti e leganti	Polveri	20	mg/Nm ³	448	16	260	Ambiente	15,00	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E32	Silo prodotto finito	Polveri	20	mg/Nm ³	1.000	16	260	Ambiente	19,00	0,10	-	-	Filtro a cartucce
E33	Impianto di miscelazione	Polveri	20	mg/Nm ³	1.000	16	260	Ambiente	4,90	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E34	Carico pneumatico impianto miscelazione	Polveri	20	mg/Nm ³	500	16	260	Ambiente	9,00	0,10	-	-	Filtro a cartucce
E35	Carico pneumatico impianto miscelazione	Polveri	20	mg/Nm ³	500	16	260	Ambiente	9,00	0,10	-	-	Filtro a cartucce
E36	Nastro trasportatore bilance pesatura	Polveri	20	mg/Nm ³	2.000	16	260	Ambiente	4,00	0,10	-	-	Filtro a cartucce

segue Repertorio n. 146/2019

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	Unità Misura	Portata (Nm3/h)	Durata media nelle 24h (h/giorno)	Frequenza emissione (gg/anno)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									H	Dia	L1	L2	
E37	Postazione carico prodotto finito su automezzi/silo mobile	Polveri	20	mg/Nm ³	2.000	16	260	Ambiente	7,00	0,12	-	-	Filtro a cartucce
E38	Postazione carico prodotto finito su automezzi	Polveri	20	mg/Nm ³	2.000	16	260	Ambiente	6,00	0,12	-	-	Filtro a cartucce
E39	Postazione carico prodotto finito su automezzi/silo mobile	Polveri	20	mg/Nm ³	2.000	16	260	Ambiente	7,00	0,12	-	-	Filtro a cartucce
E40	Trasporti meccanici impianti frantumazione primaria e vagliatura	Polveri	20	mg/Nm ³	2.000	24	260	Ambiente	11,00	0,25	-	-	Filtro a maniche
E41	impianto di frantumazione e vagliatura	Polveri	20	mg/Nm ³	7.500	16	260	Ambiente	21,70	0,40	-	-	Filtro a maniche
E42	Sili stoccaggio materie prime, prodotto finito	Polveri	20	mg/Nm ³	1.500	16	260	Ambiente	21,70	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E43	Carico pneumatico impianto miscelazione	Polveri	20	mg/Nm ³	1.500	16	260	Ambiente	21,70	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E44	Impianto di miscelazione	Polveri	20	mg/Nm ³	7.500	16	260	Ambiente	21,70	0,40	-	-	Filtro a maniche
E45	Macchina insaccatrice	Polveri	20	mg/Nm ³	15.000	16	260	Ambiente	21,70	0,58	-	-	Filtro a maniche
E46	Sili stoccaggio materie prime, prodotto finito	Polveri	20	mg/Nm ³	1.500	16	260	Ambiente	21,70	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E47	Sili stoccaggio additivi	Polveri	20	mg/Nm ³	1.500	16	260	Ambiente	11,40	0,18	-	-	Filtro a cartucce
E1a	Rompisacco confezionatrice	Polveri	20	mg/Nm ³	2.000	16	260	Ambiente	5,00	0,10	-	-	Filtro a cartucce
E2a	Rompisacco confezionatrice	Polveri	20	mg/Nm ³	2.000	16	260	Ambiente	5,00	0,10	-	-	Filtro a cartucce

Legenda:

Punto Emissione	Note
E2, E3	Tenore ossigeno di riferimento = 17% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ .
E18, E20, E23	Punti di emissione oggetto di modifica
E32, E33, E34, E35, E36, E37, E38, E39, E40, E41, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E1a, E2a,	Nuovi punti di emissione